GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

Abbonamento Postale

ANNO 1880 — **ROMA** — GIOVEDI' 9 DICEMBRE — **NUM. 292**

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	ROMA .... L.	11	21	40
	Per tutto il Regno ..... »	13	25	48
Giornale senza Rendiconti ..	ROMA .... »	9	17	32
	Per tutto il Regno ..... »	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 10; per tutto il Regno cent. 15. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25 ogni altro avviso cent. 30 per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono *esclusivamente* alla Tipografia EREDI BOTTA, via della Missione. Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, via della Scrofa, n. 47, piano 2°

Abbonamento Postale

PARTE UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO DEL REGNO. — UFFICIO DI QUESTURA

Avviso.

Per determinazione dell'Ufficio di Presidenza d'ora in avanti saranno respinte le domande per posti nel personale di servizio del Senato del Regno.

Si invitano pertanto tutti coloro che avessero inviato istanze a questo scopo di volerle ritirare.

Roma, addì 9 dicembre 1880.

Camera dei Deputati

Nella seduta di ieri l'altro la Camera discusse e approvò il bilancio di prima previsione pel 1881 del Ministero dell'Interno: di alcuni capitoli del quale trattarono i deputati Leardi, Righi, Lugli, Cavalletto, Nicotera, Fornaciari, Di Sambuy, Mussi, Guala, Plutino Agostino, Finzi, Visocchi, Capo, Giovagnoli, Favara, Florena, Ercole, Odescalchi, Paternostro, Baccelli, Grossi, il relatore De Renzis, il Ministro dell'Interno e il Ministro dei Lavori Pubblici.

Approvò poi a scrutinio segreto il detto bilancio e quello del Ministero dei Lavori Pubblici discusso nel giorno precedente.

Furono presentati dal Ministro dell'Interno i due seguenti disegni di legge:

Modificazioni della legge sulle Opere pie;

Modificazioni della legge di pubblica sicurezza.

E venne annunziata una interrogazione del deputato Omodei al Ministro dei Lavori Pubblici sul disegno di legge per la nuova classificazione di taluni porti del Regno.

La Camera, nella seduta di ieri, dopo di avere convalidata l'elezione contestata del signor Pasquale Falco a deputato del Collegio di Sessa Aurunca, prese a trattare della relazione presentata dalla Giunta per l'accertamento del numero dei deputati impiegati. Parlarono i deputati Melodia, Di Gaeta, Costantini, Napodano, Pasquali, Romeo, De Renzis, Nicotera, Taiani, Minghetti, Martini Ferdinando, Indelli, Chimirri, Fazio Enrico, Capo, Morana, Finzi, Di Sambuy, Toscanelli, Mussi, Maurigi, Ruspoli, Ercole e il relatore Alario.

In conformità delle conclusioni della Giunta sono state dichiarate nulle le elezioni degli impiegati eleggibili avvenute nei Collegi fatti vacanti dopo le elezioni generali, attesa la esuberanza degli impiegati già legalmente eletti in queste; eppertanto furono annullate le elezioni dei signori Brin, Consalvo, Micheli, Pozzolini, Razzaboni, Turi. Furono inoltre dichiarate affette di vizio d'incompatibilità, eppertanto dichiarate nulle, le elezioni dei signori Bertolè-Viale, Marselli. E si determinò una parte dell'elenco dei deputati sorteggiabili, cominciandosi ad inscrivere nella categoria dei magistrati i deputati Basteris, Bortolucci, D'Ippolito, Falconi, Giudice, Imperatrice, Inghilleri, Mazzarella, Romano Giandomenico.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **5713** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la deliberazione del 20 aprile anno corrente, colla quale il Consiglio comunale di Bompietro ha adottato un dazio di consumo di centesimi 40 al quintale sul vasellame di terra cotta;

Visto l'articolo 11 dell'allegato *L* alla legge 11 agosto 1870, n. 5784;

Visto il parere della Camera di commercio ed arti di Palermo;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il comune di Bompietro è autorizzato a riscuotere un dazio di consumo di centesimi quaranta al quintale sulle secchie e lancelle, ossia brocche od anfore od altro vasellame di terra cotta.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello

Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 6 novembre 1880.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto — *Il Guardasigilli*
T. VILLA.

Il Num. **MMDCCLV** (*Serie 2ª, parte supplementare*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visti gli atti costitutivi e lo statuto della Società anonima per azioni al portatore, sedente in Roma, col nome di *Società delle Ferriere Italiane*, collo scopo di acquistare e coltivare miniere di ferro e di combustibili, acquistare ed esercitare forni ed opifici, e fare in genere tutte le operazioni relative all'industria ed al commercio del ferro, col capitale nominale di 4 milioni di lire, diviso in num. 16000 azioni da lire 250 ciascuna, e colla durata di anni trenta, decorrendi dalla data del presente decreto;

Visto il titolo VII, libro I, del Codice di commercio;

Visti i Reali decreti del 30 dicembre 1865, n. 2727, e del 5 settembre 1869, n. 5256;

Udito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. È autorizzata la Società anonima denominata *Società delle Ferriere Italiane*, sedente in Roma, ed ivi costituita coll'atto pubblico del 29 agosto 1880, rogato in Roma dal notaro Alessandro Venuti, ed il suo statuto, qual è inserto all'atto pubblico di deposito del 26 luglio 1880, rogato pure in Roma dal predetto notaro Venuti, è approvato, salve le modificazioni seguenti:

a) All'articolo 18 è sostituito il seguente: « Per la validità delle adunanze del Consiglio d'amministrazione occorre la presenza della metà più uno dei consiglieri. Ove all'adunanza del Consiglio intervengano soli tre consiglieri, le deliberazioni saranno valide, fino a che il Consiglio sia composto di sette membri, purchè sieno prese ad unanimità. »

b) Nell'articolo 36, ultimo capoverso, sono soppresse le parole: « eccetto che si tratti dell'aumento del capitale già previsto dall'art. 4 del presente statuto. »

Art. 2. La Società contribuirà nelle spese degli uffici d'ispezione per lire 200 annuali, pagabili a trimestri anticipati.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 6 novembre 1880.

UMBERTO.

L. MICELI.

Visto — *Il Guardasigilli*
T. VILLA.

Il Num. **5745** (*Serie 2ª*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il Messaggio in data del 1° dicembre 1880, col quale l'Ufficio di Presidenza della Camera dei deputati notificò essere vacante il Collegio di Subiaco n. 501;

Veduto l'articolo 63 della legge per le elezioni politiche 17 dicembre 1860, n. 4513;

Sulla proposizione del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Collegio elettorale di Subiaco numero 501 è convocato pel giorno 26 dicembre corrente affinchè proceda alla elezione del proprio deputato.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il 2 gennaio del prossimo anno 1881.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 5 dicembre 1880.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto — *Il Guardasigilli*
T. VILLA.

Il Num. **5746** (*Serie 2ª*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il Messaggio in data del 1° dicembre 1880, col quale l'Ufficio di Presidenza della Camera dei deputati notificò essere vacante il Collegio di San Severo n. 121;

Veduto l'articolo 63 della legge per le elezioni politiche 17 dicembre 1860, n. 4513;

Sulla proposizione del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Collegio elettorale di San Severo numero 121 è convocato pel giorno 26 dicembre corrente affinchè proceda alla elezione del proprio deputato.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il 2 gennaio del prossimo anno 1881.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 5 dicembre 1880.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto — *Il Guardasigilli*
T. VILLA.

BOLLETTINO EBDOMADARIO N. 46

(dal 15 al 21 novembre 1880)

sullo stato sanitario del bestiame nel Regno d'Italia, che si pubblica a tenore dell'art. 1° della Convenzione stipulata col Governo Austro-Ungarico in data 27 dicembre 1878.

REGIONE I. — **Piemonte.**

Casi di afta epizootica: 10 a Vercelli (Novara), 95 a Cuneo, 180 a Centallo (Cuneo), 7 a Valdieri (Id.), 3 a Bernezzo (Id.), 6 a Roccagiovine (Id.), 16 ad Entraque (Id.), 111 a Verzuolo (Id.), 15 a Villanovetta (Id.), 120 a Revello (Id.), 12 a Manta (Id.), 80 a Ruffia (Id.), 10 a Murello (Id.), 15 a Marene (Id.), 40 a Baldissero (Id.), 150 a Monteu Roero (Id.), 40 a Guarene (Id.), 6 a Gorrino (Id.), 3 a Bagnasco (Id.) — Totale degli animali infetti numero 889.

NB. Quasi tutti gli animali colpiti da afta epizootica nella provincia di Cuneo sono in via di guarigione, essendosi presentato il morbo sotto forma assai mite.

REGIONE II. — **Lombardia.**

Casi di afta epizootica: 18 a Siziano (Pavia), 140 a Torrevecchia Pia (Id.), 23 a Gambarana (Id.), 9 a Ca' D'Andrea (Cremona), 30 a Castelvisconti (Id.), 32 a Cingia de' Botti (Id.), 56 a Genivolta (Id.), 12 a Isola Dovarese (Id.), 230 a Paderno Cremonese (Id.), 27 a Pieve d'Olmi (Id.), 7 a Ripalta Guerrina (Id.), 85 a San Giovanni in Croce (Id.), 60 a Sospiro (Id.), 28 a Torricella del Pizzo (Id.), 2 a Trigolo (Id.) — Casi di carbonchio: 1 a Magnacavallo (Mantova), 1 a Sondrio, 1 a Brescia — Casi di farcino: 1 a Lecco (Como) — Casi di peripneumonite essudativa: 2 a Varese (Como) — Totale degli animali infetti n. 762.

REGIONE III. — **Veneto.**

Casi di carbonchio: 1 a Conselve (Padova), 1 a San Massimo (Verona), 1 a San Zenone (Treviso), 7 a Rovigo — Totale degli animali infetti n. 10.

REGIONE V. — **Emilia.**

Casi di carbonchio: 8 a Parma, 2 a Savignano di Romagna (Forlì), 1 a Verucchio (Id.), 1 ad Alfonsine (Ravenna), 1 a Poviglio (Id.), 2 a Modena — Totale degli animali infetti n. 15.

REGIONE VI. — **Marche ed Umbria.**

Casi di carbonchio: 3 a Osimo (Ancona).

REGIONE VII. — **Toscana.**

Casi di afta epizootica: 3 a Livorno.

REGIONE VIII. — **Lazio.**

Casi di scabbia: 150 a Viterbo (Roma).

REGIONE X. — **Meridionale Mediterranea.**

Casi di carbonchio: 2 a Napoli, 1 a Castellammare (Napoli) — Totale degli animali infetti n. 3.

REGIONE XI. — **Sicilia.**

Casi di vaiuolo pecorino: 6 a Piazza (Caltanissetta), 1300 a Gagliorno (Catania), 7 a Castiglione (Id.) — Totale degli animali infetti n. 1313.

Roma, 3 dicembre 1880.

Dal Ministero dell'Interno

Il Direttore capo della 4ª Divisione: CASANOVA.

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Avviso di concorso.

È aperto il concorso al posto di professore d'alta composizione nel R. Conservatorio di musica di Milano, al quale posto è annesso lo stipendio di lire 3000 annue.

Il concorso sarà fatto per titoli. Quando la Commissione creda bisognare la prova dell'esame per determinare il giudizio potrà invitare a questa i concorrenti, e sarà ritenuto recedere dal concorso quello che vi si rifiutasse.

Coloro che intendessero aspirare al suddetto posto dovranno presentare la loro domanda su carta bollata da lira una ed i loro documenti al Ministero della Pubblica Istruzione non più tardi del giorno 15 dicembre prossimo venturo.

Roma, addì 30 ottobre 1880.

Il Provveditore Capo per l'Istruzione artistica
G. REZASCO.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Concorso internazionale di macchine seminatrici a Pisa.

La Commissione giudicatrice pel concorso internazionale di macchine seminatrici tenuto a Pisa, nella riunione del giorno 6 corrente deliberava di non potersi aggiudicare la medaglia d'oro; ed assegnava la prima medaglia d'argento, e l'acquisto della seminatrice per parte del Ministero, alla ditta A. Cosimini e figli di Grosseto per la sua seminatrice a 14 coltri.

La Commissione suddetta proponeva inoltre, ed il Ministero accettava, il conferimento di una seconda medaglia d'argento, e l'acquisto della macchina, alla ditta Resti e Magni di Grosseto per la seminatrice a 12 coltri; ed una terza medaglia d'argento, e l'acquisto della macchina, alla ditta H. F. Eckert di Berlino per la seminatrice a spaglio.

Infine la Commissione stessa, secondo l'articolo 5 del programma di concorso, procedè all'aggiudicazione dei cinque premi da lire 30 ciascuno, a quei contadini che durante gli esperimenti dimostrarono di aver meglio imparato a maneggiare le seminatrici.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

L'Ufficio internazionale delle Amministrazioni telegrafiche, residente a Berna, annunzia che è ristabilito il cavo sottomarino fra Portorico e San Thomas (Indie occidentali).

Le comunicazioni trovansi quindi in istato normale fino ad Antigua.

I telegrammi per le località situate oltre quest'ultima destinazione continuano ad essere accettati a rischio dei mittenti, senza cambiamento di tassa.

Roma, 6 dicembre 1880.

Avviso.

Il giorno 6 corrente in San Romano, provincia di Firenze, è stato attivato un ufficio telegrafico governativo, al servizio del Governo e dei privati, con orario limitato di giorno.

Roma, 7 dicembre 1880.

AMMINISTRAZIONE DEL LOTTO PUBBLICO

BOLLETTINI *officiali delle estrazioni del lotto seguite il dì 4 dicembre* 1880, *con l'intervento dei funzionari designati dall'art.* 22 *del decreto Reale* 5 *novembre* 1863, *n.* 1534.

ROMA	1	13	64	48	50
BARI	70	24	6	49	1
FIRENZE	53	51	42	52	16
MILANO	65	90	25	49	36
NAPOLI	73	13	32	37	40
PALERMO	19	73	87	18	14
TORINO	89	18	73	32	90
VENEZIA	15	22	60	77	87

Segue Alleg. K — *Elenco degli Enti morali ecclesiastici soppressi e delle rendite 5 °/₀ da inscriversi sul Gran Libro*
(Continuazione — Vedi

Numero progressivo	DENOMINAZIONE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso	SEDE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso		RENDITA ANNUA		DIFFERENZA fra le rendite esposte nelle col. 5 e 6		Decorrenza stabilita nelle liquidazioni per la iscrizione o per la prelevazione delle rendite a credito od a debito del fondo per il culto	Rate della rendita accertata per la tassa di manomorta liquidate pel tempo decorso dalla presa di possesso dei beni immobili operata per gli effetti della conversione ordinata dalla legge 7 luglio 1866 fino al giorno in cui entrò in vigore la legge di soppressione, e già pagate agli investiti degli Enti morali sul fondo costituito dagli interessi della rendita inscritta al Demanio col R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5519
		Comune	Provincia	dovuta pei beni stabili devoluti al Demanio	corrispondente alla tassa straordinaria del 30 0/0 imposta sul patrimonio ecclesiastico	Credito del fondo per il culto *per rendita annua a inscriversi* sul Gran Libro — Colonne 5 — 6	Debito del fondo per il culto *per rendita annua a prelevarsi* a favore del Demanio a saldo tassa 30 °/₀ - Col. 6-5		
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
43	Distinta canonicale Malpeli nel capitolo della collegiata di S. Venanzio in	Camerino	Macerata	»	1 09	»	1 09		»
44	Benefizio Catalano Luca in (1)	Messina	Messina	»	18 62	»	18 62		»
45	Comunia ricettizia dei preti in	Militello	Id.	»	402 92	»	402 92		»
46	Legato Batti[illegible] Domenico in	Montagnareale	Id.	»	11 47	»	11 47		»
47	Cappellania del SS. Rosario in	Rocca Valdina	Id.	115 38	35 77	79 61	»		»
48	Beneficio Bransa Salvatore in	San Fratello	Id.	»	6 12	»	6 12		»
49	Cappellania Visconti Carlo nella parrocchiale di	Cislago	Milano	»	94 50	»	94 50		»
50	Legato Casati Oddone in S. Nazzaro Maggiore di	Milano	Id.	»	7 50	»	7 50		»
51	Cappellania Petagnino in S Marco di	Id.	Id.	»	69 »	»	69 »		»
52	Cappellania Vassalli in S. Nazzaro Maggiore di	Id.	Id.	»	213 »	»	213 »		»
53	Cappellania Pietra Santi in S. Nazzaro Maggiore di	Id.	Id.	»	237 »	»	237 »		»
54	Legato Milone Agostino in S. Marco di	Id.	Id.	»	282 »	»	282 »		»
55	Legato Melzi Camillo in S. Marco di	Id.	Id.	»	102 67	»	102 67		»
56	Legato Beretta Pompeo in S. Marco di	Id.	Id.	»	13 22	»	13 22	1° luglio 1880	»
57	Legato Litta Francesco in S. Marco di	Id.	Id.	»	63 50	»	63 50		»
58	Fondazione di culto a carico dell'Opera pia Riotti Angelo in	Artò	Novara	»	7 16	»	7 16		»
59	Legato Ghisoli e Boiti nell'Oratorio di Vigino in	Calasca	Id.	»	127 50	»	127 50		»
60	Anniversario a carico dell'Opera pia Fasola in Maggiora	Maggiora	Id.	»	15 »	»	15 »		»
61	Comunia del clero ricettizio di	Caltavuturo	Palermo	»	1461 70	»	1461 70		»
62	Chiericato di S. Siro nella cattedrale di	Pavia	Pavia	»	12 »	»	12 »		»
63	Legato Amalberti in	Ventimiglia	Porto Maurizio	»	8 55	»	8 55		»
64	Clero ricettizio di Santa Maria Maggiore in (2)	Albano di Lucania	Potenza	»	474 47	»	474 47		»
65	Beneficio della Beata Vergine della Cariola in	Reggiolo	Reggio Emilia	345 17	103 55	241 62	»		»
66	Capitolo della collegiata di S. Pietro in	Anticoli	Roma	431 69	212 73	218 96	»		»
67	Cappellania di S. Bernardino in	Arlena	Id.	26 51	7 95	18 56	»		»
68	Canonicato Battistelli nella collegiata di	Bieda	Id.	254 59	91 65	162 94	»		»
69	Beneficio di S. Giosafat nella collegiata di	Bracciano	Id.	»	11 69	»	11 69		»
70	Cappellania di Sant'Antonio Abate in	Carpineto	Id.	149 13	50 67	98 46	»		»
71	Beneficio dell'Ospedale nella chiesa di Mazzano	Mazzano	Id.	28 50	13 39	15 11	»		»

(1) Iscrizione suppletiva - vedi n. 257 dell'allegato *E* annesso al R. decreto 5 dicembre 1872, n. 1202 (Serie 2ª).

del Debito Pubblico a favore del Fondo per il Culto in esecuzione delle leggi di liquidazione dell'Asse ecclesiastico.
nn. 286, 288, 289 e 291).

RATE ARRETRATE LIQUIDATE A FAVORE DEL FONDO PER IL CULTO					RITENUTA PER IMPOSTA DI RICCHEZZA MOBILE				
sulla rendita esposta nella colonna 5 dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto il 3 settembre 1867 per gli Enti morali soppressi dalla legge 7 luglio 1866	sulla rendita esposta nella col. 7			TOTALE — Colonne 11 + 12 + 13 + 14	8 80 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 13	13 20 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 14	TOTALE — Colonne 16 + 17	Credito del fondo pel culto *per rate arretrate di rendita* depurate dalla ritenuta per imposta di ricchezza mobile — Colonne 15 — 18	Debito del fondo pel culto *per rate arretrate di tassa del 30 per cento* liquidate sulla rendita esposta nella colonna 8 dal 4 settembre 1867 oppure dalla presa di possesso dei beni d'ogni natura fino all'epoca indicata nella colonna 9
	dal 4 settembre 1867 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1868	dal 1° gennaio 1869 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1870	dal 1° gennaio 1871 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili fino all'epoca indicata nella colonna 9						
11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
»	»	»	»	»	»	»	»	»	13 98
»	»	»	»	»	»	»	»	»	238 80
»	»	»	»	»	»	»	»	»	5167 45
»	»	»	»	»	»	»	»	»	147 10
»	»	37 98	501 96	539 94	3 34	66 25	69 59	470 35	203 64
»	»	»	»	»	»	»	»	»	78 49
»	»	»	»	»	»	»	»	»	1076 83
»	»	»	»	»	»	»	»	»	85 46
»	»	»	»	»	»	»	»	»	786 26
»	»	»	»	»	»	»	»	»	2427 13
»	»	»	»	»	»	»	»	»	2700 62
»	»	»	»	»	»	»	»	»	3213 40
»	»	»	»	»	»	»	»	»	1316 74
»	»	»	»	»	»	»	»	»	152 40
»	»	»	»	»	»	»	»	»	752 18
»	»	»	»	»	»	»	»	»	91 82
»	»	»	»	»	»	»	»	»	1452 86
»	»	»	»	»	»	»	»	»	192 38
»	»	»	»	»	»	»	»	»	18746 30
»	»	»	»	»	»	»	»	»	136 74
»	»	»	»	»	»	»	»	»	109 65
»	»	»	»	»	»	»	»	»	6085 03
»	46 31	483 24	2295 39	2824 94	42 52	302 99	345 51	2479 43	117 36
»	»	»	1358 77	1358 77	»	179 36	179 36	1179 41	261 57
»	»	»	67 18	67 18	»	8 87	8 87	58 31	26 68
»	»	»	836 88	836 88	»	110 47	110 47	726 41	»
»	»	»	»	»	»	»	»	»	81 54
»	»	»	530 05	530 05	»	69 97	69 97	460 08	80 65
»	»	»	82 69	82 69	»	10 92	10 92	71 77	20 12

(2) Iscrizione suppletiva - vedi n. 217 dell'allegato *F* annesso al R. decreto 5 marzo 1874, n. 1878 (Serie 2ª).

Numero progressivo	DENOMINAZIONE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso	SEDE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso		RENDITA ANNUA		DIFFERENZA fra le rendite esposte nelle col. 5 e 6		Decorrenza stabilita nelle liquidazioni per la iscrizione o per la prelevazione delle rendite a credito od a debito del fondo per il culto	Rate della rendita accertata per la tassa di manomorta liquidate pel tempo decorso dalla presa di possesso dei beni immobili operata per gli effetti della conversione ordinata dalla legge 7 luglio 1866 fino al giorno in cui entrò in vigore la legge di soppressione, e già pagate agli investiti degli Enti morali sul fondo costituito dagli interessi della rendita inscritta al Demanio col R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5519
		Comune	Provincia	dovuta pei beni stabili devoluti al Demanio	corrispondente alla tassa straordinaria del 30 0/0 imposta sul patrimonio ecclesiastico	Credito del fondo per il culto *per rendita annua a inscriversi* sul Gran Libro - Colonne 5 — 6	Debito del fondo per il culto *per rendita annua a prelevarsi* a favore del Demanio a saldo tassa 30 %-Col. 6-5		
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
72	Beneficio del Rosario nella chiesa di S. Nicola di Bari in	Mezzano	Roma	»	27 »	»	27 »	1° luglio 1880	»
73	Cappellania Compagnoni in . . .	Montecelio	Id.	265 80	79 74	186 06	»		»
74	Cappellania o Beneficio di S. Biagio in.	Montelanico	Id.	95 »	30 03	64 97	»		»
75	Beneficio di San Martino nella cattedrale di	Nepi	Id.	155 22	85 63	69 59	»		»
76	Legato pio Piani in	Orte	Id.	»	12 90	»	12 90		»
77	Canonicato di S. Massimo nella collegiata di Santa Maria in (1) . .	Roccasecca	Id.	»	»	94 57	»		»
78	Beneficio dell'Annunziata nella collegiata di Santa Maria in. . . .	Id.	Id.	64 84	24 29	40 55	»		»
79	Beneficio dei Ss. Antonio, Ambrogio, Nicola e Francesco in	Id.	Id.	56 11	20 86	35 25	»		»
80	Legato pio Crialese in	Roviano	Id.	5 13	1 54	3 59	»		»
81	Beneficio Menissi Ruina in	Tolfa	Id.	61 86	22 05	39 81	»		»
82	Beneficio di S. Sebastiano nella parrocchiale di Santa Maria in . . .	Torre Caetani	Id.	267 27	80 18	187 09	»		»
83	Canonicato VI e Prebenda VI e VII indivise nella collegiata di . . .	Toscanella	Id.	13 83	21 48	»	7 65		»
84	Canonicato di S. Giovanni Evangelista nella collegiata di	Valentano	Id.	166 01	59 43	106 58	»		»
85	Canonicato di S. Paolo nella collegiata di	Id.	Id.	93 42	49 89	43 53	»		»
86	Prebenda o Beneficio di Sant'Antonio da Padova nella collegiata di . .	Viterbo	Id.	»	236 16	»	236 16		»
87	Chiesa ricettizia di Santa Barbara in (2)	Conersito	Salerno	»	»	2 24	»		»
88	Legato Fadda-Liperi in	Osilo	Sassari	61 59	19 56	42 03	»		»
89	Legato Campus-Tola in	Id.	Id.	81 38	24 41	56 97	»		»
90	Legato Piras Pasquale in	Id.	Id.	107 07	32 12	74 95	»		»
91	Legato Pinna Leonardo in	Id.	Id.	4 97	1 49	3 48	»		»
92	Legato Manunta Maria Vittoria Solinas in.	Id.	Id.	95 39	33 11	62 28	»		»
93	Beneficiatura Barone di Monti in . .	Portotorres	Id.	64 13	126 83	»	62 70		»
94	Cappellania o Legato Pintus in . .	Sassari	Id.	»	74 89	»	74 89		»
95	Cappellania Pilo di San Tommaso in	Id.	Id.	351 61	105 48	246 13	»		»
96	Beneficio della Madonna del Petreto in S. Filippo presso Campiglia in .	Castiglione d'Orcia	Siena	124 70	39 75	84 95	»		51 05
97	Cappellania Garofalo Giuseppe in .	Buscemi	Siracusa	6 55	1 96	4 59	»		»
98	Cappellania Cansoneri Gioachino in	Chiaramonte	Id.	»	25 80	»	25 80		»
99	Cappellania Gianbonamico Paolo in	Id.	Id.	»	34 42	»	34 42		»
100	Cappellania Genovesi Giuseppe in .	Modica	Id.	»	56 77	»	56 77		»
101	Cappellania Polara Lorefice Giuseppe in	Id.	Id.	»	45 90	»	45 90		»
102	Cappellania Giaquinta Agrippina in	Monterosso Almo	Id.	»	21 87	»	21 87		»

(1) Iscrizione suppletiva - vedi n. 65 dell'allegato *F* annesso al R. decreto 1° maggio 1879, n. 4896 (Serie 2ª).

RATE ARRETRATE LIQUIDATE A FAVORE DEL FONDO PER IL CULTO					RITENUTA PER IMPOSTA DI RICCHEZZA MOBILE			Credito del Fondo pel culto *per rate arretrate di rendita* depurato dalla ritenuta per imposta di ricchezza mobile — Colonne 15 — 18	Debito del Fondo pel culto *per rate arretrate di tassa del 30 per cento* liquidate sulla rendita esposta nella colonna 8 dal 4 settembre 1867 oppure dalla presa di possesso dei beni d'ogni natura fino all'epoca indicata nella colonna 9
sulla rendita esposta nella colonna 5 dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto il 3 settembre 1867 *per gli* Enti morali *soppressi* dalla legge 7 luglio 1866	sulla rendita esposta nella col. 7 — dal 4 settembre 1867 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1868	sulla rendita esposta nella col. 7 — dal 1° gennaio 1869 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1870	sulla rendita esposta nella col. 7 — dal 1° gennaio 1871 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili fino all'epoca indicata nella colonna 9	TOTALE — Colonne 11 + 12 + 13 + 14	8 80 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 13	13 20 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 14	TOTALE — Colonne 16 + 17		
11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
»	»	»	»	»	»	»	»	»	163 46
»	»	»	663 61	663 61	»	87 60	87 60	576 01	271 78
»	»	»	377 19	377 19	»	49 80	49 80	327 39	»
»	»	»	182 10	182 10	»	24 04	24 04	158 06	373 20
»	»	»	»	»	»	»	»	»	89 97
»	»	»	567 16	567 16	»	74 87	74 87	492 29	»
»	»	»	227 64	227 64	»	30 05	30 05	197 59	33 06
»	»	»	200 44	200 44	»	26 46	26 46	173 98	26 89
»	»	»	10 39	10 30	»	1 37	1 37	9 02	6 28
»	»	»	150 06	150 06	»	19 81	19 81	130 25	70 68
»	»	»	1254 02	1254 02	»	165 53	165 53	1088 49	21 83
»	»	»	»	»	»	»	»	»	76 67
»	»	»	543 56	543 56	»	71 75	71 75	471 81	111 43
»	»	»	222 73	222 73	»	29 40	29 40	193 33	»
»	»	»	»	»	»	»	»	»	1433 26
»	»	3 93	21 28	25 21	0 35	2 81	3 16	22 05	»
»	»	»	255 80	255 80	»	33 77	33 77	222 03	131 81
»	»	»	280 26	280 26	»	36 99	36 99	243 27	192 97
»	64 33	149 90	712 03	926 26	13 19	93 99	107 18	819 08	14 99
»	»	5 27	33 06	38 33	0 46	4 36	4 82	33 51	2 70
»	»	»	517 97	517 97	»	68 37	68 37	449 60	149 27
»	»	»	»	»	»	»	»	»	1287 06
»	»	»	»	»	»	»	»	»	960 46
»	»	»	1364 65	1364 65	»	180 13	180 13	1184 52	767 95
»	115 66	171 72	807 03	1094 41	15 11	106 53	121 64	972 77	4 75
»	2 80	9 18	43 60	55 58	0 81	5 75	6 56	49 02	1 40
»	»	»	»	»	»	»	»	»	330 88
»	»	»	»	»	»	»	»	»	441 44
»	»	»	»	»	»	»	»	»	728 07
»	»	»	»	»	»	»	»	»	588 66
»	»	»	»	»	»	»	»	»	280 48

(2) Iscrizione suppletiva - vedi n. 76 dell'allegato *E* annesso al R. decreto 9 marzo 1873, n. 1297 (Serie 2ª).

(Continua)

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

La dispersione della flotta europea, scrive il *Temps* di Parigi, è oggidì un fatto compiuto; tutte le squadre sono partite dalla baia di Teodo per recarsi alle stazioni che loro sono state assegnate dai loro rispettivi governi.

Pare però che la flotta europea non si sia dispersa puramente e semplicemente, e che i legni che la costituivano conserveranno tra di loro ciò che fu ingegnosamente chiamato un vincolo morale.

" Sembra infatti, aggiunge l'organo parigino, che i vari gabinetti si sono indicati reciprocamente i porti ove le loro squadre andranno a svernare. L'Inghilterra, come è noto, avrebbe desiderato che la flotta restasse unita fino all'assestamento definitivo della questione greca, ma la sua proposta non è stata accettata che dalla Russia. La misura adottata dai gabinetti è una concessione a queste potenze, che la considereranno come un mezzo termine tra una dispersione completa e la continuazione della dimostrazione. "

Parlando della dispersione della flotta, il *Times* di Londra afferma cha essa ebbe luogo dietro formale proposta dell'Inghilterra, quindi aggiunge:

" C'è molto da fare ancora prima che la questione d'Oriente possa dirsi interamente risolta. Le rivendicazioni territoriali della Grecia e le riforme amministrative e finanziarie della Turchia sono soggetti sui quali l'Europa ha manifestata la sua volontà, ma che non presentano un carattere di urgenza; e non vi è motivo di credere che le potenze abbiano l'intenzione di occuparsene immediatamente o che sia dovere dell'Inghilterra di prendere una seconda volta l'iniziativa.

" Se le altre potenze d'Europa desiderano di giungere ad una soluzione definitiva, l'Inghilterra non resterà indietro; ma essa non agirà se le altre potenze non agiranno egualmente.

" L'Inghilterra non ha interessi particolari da sostenere in Oriente; non solo essa può attendere, ma la ragione che le fa preferire questa condotta è che essa è soddisfatta del risultato della politica seguita finora, e di cui essa era responsabile anche se il risultato non fosse stato completo.

" Se l'Inghilterra persistesse oggi nella sua politica d'azione, la responsabilità nella quale incorrerebbe potrebbe divenire più seria che non desideri, senza che d'altronde essa l'avesse assunta per tutelare l'onore nazionale o per adempiere ad un dovere manifesto. "

Siccome lo scambio del territorio di Dulcigno contro quello di Gusinje e Plava, che era stato assegnato al Montenegro col trattato di Berlino, implica una modificazione delle stipulazioni di questo trattato, dei negoziati hanno luogo presentemente tra le potenze per la redazione di un documento internazionale che registri questo fatto e costituisca un allegato al trattato in questione.

Oltre alla nuova clausola relativa all'annessione di Dulcigno al Montenegro, coll'allegato dovrassi allargare l'art. 29 del trattato. Si tratta cioè di sistemare i diritti marittimi del Montenegro su Antivari e la linea delle coste, e di affidare all'Austria-Ungheria la polizia marittima e la polizia sanitaria.

È questa la condizione posta dall'Austria-Ungheria al suo consenso alla cessione di Dulcigno.

Nell'allegato vi sarà pure un paragrafo relativo alle garanzie promesse ai mussulmani che col fatto dell'annessione sono divenuti sudditi montenegrini.

La Commissione di inchiesta nominata dal governo inglese per indagare a fondo le ragioni dei torbidi d'Irlanda si è adunata a Dublino ed ha adottata una serie di deliberazioni, colle quali è espresso il giudizio che i disordini che agitano in questo momento l'Irlanda sono stati provocati artifiziosamente dagli agitatori di professione, e che questi disordini sono raddoppiati di intensità dopochè cessò di sussistere il *Peace preservation Act*.

Le dette deliberazioni richiamano l'attenzione del governo sullo stato di anarchia in cui si trova il paese e sulla poca sicurezza che vi regna. Venne dato ordine che queste deliberazioni sieno poste sott'occhio al governo e sparse nel pubblico.

Le rappresaglie contro la spedizione Boycott sono cominciate a Claremorris. Un sergente di polizia sospetto di essersi adoperato onde trovare mezzi di trasporto per gli orangisti fu gravemente ferito.

Fra i membri del partito conservatore che hanno in questi ultimi giorni manifestata la loro opinione sulla situazione dell'Irlanda sono anche da annoverare lord Blandford e lord Dalhousie.

Una lettera del primo dice senza ambagi che non è colla repressione, ma colle riforme, oramai divenute indispensabili, che bisogna pacificare l'Isola Verde.

Lord Dalhousie parlando in un *meeting*, a Liverpool, ha dichiarato che, ad onta dell'orrore che gli inspira la *Land League*, gli era impossibile di non essere convinto che giammai il governo risolleverà l'Irlanda, e giammai ne farà un paese leale, fuorchè accordandole delle leggi giuste, e le riforme alle quali ha diritto. Sebbene egli abbia vasti interessi in Irlanda, lord Dalhousie non dubitò di dolersi della reiezione del *bill* sulle indennità per fatto della Camera dei lordi.

" Questo *bill*, egli disse, non faceva che imporre ai proprietari dei sacrifizi, ai quali essi erano volontariamente disposti da un pezzo. La mia esperienza, come proprietario irlandese, mi ha dimostrato che nulla nuoce maggiormente alla buona coltivazione delle terre dell'isola, quanto l'incertezza in cui vive il coltivatore riguardo alla durata del suo affitto. "

Il 5 corrente fu tenuto, a Waterford, un gran Comizio organizzato dal signor Parnell, che vi ebbe un'accoglienza entusiastica. Assistevano all' adunanza intorno a diecimila persone.

Un forte distaccamento di guardie di polizia era stato chiamato a Waterford per prevenire ogni disordine.

" Il processo intentato dal governo contro i capi della Lega agraria, disse il signor Parnell, prova che il governo non si sente la forza di contenere l'agitazione.

" Con un tale atto il governo si prova di attentare al diritto di riunione ed agli interessi d'Irlanda, impedendo ai deputati dell'isola d'intervenire alle sedute del Parlamento, e cominciando il processo nel momento in cui la loro presenza alla Camera sarebbe più che mai necessaria. „

Il lord giudice supremo d'Irlanda ha respinto la domanda di Parnell d'aggiornare il suo processo, affinchè questi possa assistere alla seduta del Parlamento.

La decisione è fondata sui seguenti motivi: " Il Tribunale decide il rigetto della domanda poichè l'Irlanda si trova da qualche mese in uno stato d'anarchia. Da alcuni mesi in Irlanda si sfida e si calpesta apertamente la legge, da alcuni mesi una gran parte della popolazione, aizzata dai membri della Lega agraria, segue un sistema di disonesto inganno. La legge non può essere applicata, le sentenze dei Tribunali della regina non possono venir intimate, poichè nessun usciere giudiziario ardisce avvicinarsi ai fittavoli. L'Irlanda da qualche mese si trova sotto una dominazione terrorista; essa è tiranneggiata da una cospirazione illegale. La popolazione teme di esercitare i propri diritti. La vita è minacciata ed i diritti di proprietà non possono essere tutelati. In simili circostanze non può essere accordato il menomo riguardo alla comodità degli accusati, ovvero all'importanza dei loro doveri parlamentari.

" A questo Tribunale spetta un dovere molto più elevato, vale a dire di trattare al più presto questo processo e decidere una volta per tutte se è un atto innocente o colpevole di eccitare i fittaiuoli di Irlanda a violare i loro contratti ed a sprezzare apertamente le leggi. Se Parnell ha da lagnarsi di dover trascurare i suoi doveri parlamentari, lo attribuisca a se stesso ed ai suoi colleghi, poichè egli non reputò opportuno rivolgersi al Parlamento, di cui è membro, ma tentò di modificare la legge mediante discorsi e mezzi violenti.

" Così almeno è concepita l'accusa, e sulla medesima deve essere deciso al più presto. „

Telegrafano da Dublino che il Municipio di Waterford ha offerto a Parnell il diritto di borghesia. Nei discorsi che egli ha pronunziati in tale occasione per ringraziare, il signor Parnell ha espresso la credenza che i giorni della dominazione inglese in Irlanda sieno contati, e che l'isola terminerà col riconquistare la sua indipendenza legislativa.

Scrivono da Londra che due lettere del signor Ashley, segretario del ministero del commercio, in risposta ad osservazioni relative ai premi all'esportazione dello zucchero in paese estero, dicono che questi premi hanno scemato il prezzo dello zucchero per i consumatori inglesi, i quali vi ottengono un benefizio da due a due milioni e mezzo di sterline.

L'industria zuccherina in Inghilterra non ha sofferto, in generale, per la istituzione dei detti premi. La produzione dello zucchero è aumentata da che tali premi esistono all'estero. Il governo inglese è disposto ad aprir trattative in favore dell'abolizione dei premi, ma non può in alcuna guisa consentire alla istituzione di dazi compensatori.

In una delle ultime sedute della Camera dei deputati di Prussia, il signor Loeve ha colto l'occasione della discussione del bilancio del lotto per chiedere che le lotterie vengano interdette in tutto il regno o che, quanto meno, i biglietti di lotterie in Prussia vengano aumentati in modo da impedire che quelli delle lotterie estere trovino acquirenti.

Il ministro delle finanze, signor Bitter, si è pronunziato contro quest'ultima proposta sebbene essa avrebbe avuto per conseguenza di aumentare gli introiti del tesoro. Il governo non considera questa fonte di entrate come cosa desiderabile; pur tuttavia, qualora la Camera ne mostri desiderio esso si sarebbe impegnato a studiare accuratamente la questione.

Rispetto al proibire il lotto, il ministro osservò che una tale misura avrebbe avuto per conseguenza di inondare il paese di biglietti di lotterie estere, le quali già ne vendono per quasi un milione di marchi. Il solo provvedimento efficace, secondo l'opinione del ministro, sarebbe quella di interdire le lotterie in tutto quanto l'impero.

Talune comunità mussulmane hanno mandato a Sofia delle Deputazioni affine di impegnare il governo ad esonerare per sempre i mussulmani bulgari dal servizio militare.

Ove questa istanza non venisse accolta, i delegati avrebbero da far conoscere la risoluzione presa dai loro mandanti di abbandonare la Bulgaria.

Il ministro Zankoff non pare però che sia disposto a consentire ad una domanda che creerebbe un simile privilegio. Ma tuttavia il governo non si rifiuterebbe a certe concessioni, come quella di non porre la croce sui kepì destinati ai soldati maomettani, o di stabilire delle cucine speciali per gli uomini di religione maomettana, ecc., ecc. Si è disposti infine a tener conto dei principii religiosi dei maomettani; ma non si intende di lasciar menomare la legge fondamentale del paese.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

New-York, 6. — Si ha da Messico, 2 dicembre:

Il nuovo presidente Gonzalez ha preso possesso ieri ed ha nominato ministro degli affari esteri Ignazio Mariscal, e ministro dei lavori pubblici il generale Diaz, presidente uscente.

Grande entusiasmo in tutto il paese.

Brindisi, 7. — Stamane è partita la corazzata *Maria Pia*, rimanendo in porto la *Roma* e il *Marcantonio Colonna*.

Londra, 7. — Leggesi nel *Times*:

« Il Montenegro e la Turchia riprendono le loro relazioni politiche.

« La Grecia acconsentì ad intavolare trattative colla Turchia, ed incomincierebbe nel prossimo gennaio. »

Vienna, 7. — È smentito che la Grecia abbia acconsentito a riprendere le trattative dirette colla Turchia.

Assicurasi che le potenze abbiano incominciato a scambiarsi le loro impressioni rispettive sullo stato attuale della questione greca. Esse cercheranno di ottenere prima di tutto che la Grecia e la Turchia prendano l'impegno formale di non ricorrere alla forza e di affidarsi alla diplomazia europea per stabilire una equa transazione.

Washington, 7. — Il messaggio del presidente Hayes letto all'apertura del Congresso si congratula per la pacifica elezione del presidente, domanda riforme dell'amministrazione civile, lo

sviluppo dell'educazione, e una energica soppressione della poligamia presso i Mormoni. Soggiunge che le relazioni colle potenze estere sono buone, che gli Stati Uniti garantiscono alla Colombia i diritti di sovranità e di proprietà sull'istmo di Panama, ma che è necessario che le condizioni per l'esecuzione del canale interoceanico ricevano l'approvazione degli Stati Uniti, che sono la principale potenza commerciale dell'Occidente.

Il messaggio deplora che la mediazione fra il Chilì e il Perù non sia riuscita; dice che molte potenze accettarono l'invito per assistere alla Conferenza sanitaria di Washington; soggiunge che la situazione finanziaria è ammirabile, che l'eccedente delle entrate in quest'anno calcolasi a 90 milioni di dollari, che il momento è favorevole per riscattare i *bounds* 5 per cento e 6 per cento e ridurre il capitale del debito, e che bisogna cessare la coniazione del dollaro d'argento attuale e dargli il suo valore reale.

Il messaggio termina ricordando i servizi militari di Grant e consiglia di nominarlo capitano generale dell'esercito.

San Vincenzo, 6. — Giunse il postale *Italia*, della Società Rocco Piaggio, e prosegue per Rio Plata.

Berna, 7. — Anderwert fu eletto presidente della Confederazione, e Droz vicepresidente.

Berlino, 7. — La *Gazzetta della Germania del Nord* dichiara assolutamente false le notizie dello *Standard* circa ai pretesi accomodamenti che sarebbero stati concertati a Friedrichsruhe.

Le conversazioni che il principe di Bismarck ebbe col principe di Hohenlohe e coll'ambasciatore Saint-Vallier provarono che i governi di Francia e di Germania sono completamente d'accordo sulle tendenze pacifiche della loro politica e sul modo di trattare attualmente la questione orientale; ma fra i tre diplomatici riuniti a Friedrichsruhe non fu scambiata una sola parola nè riguardo alle aspirazioni comuniste e la loro repressione, nè sulla eventualità di creare nuovi regni sul Danubio.

Lucca, 7. — Fu pronunziata la sentenza nel processo Ferenzona. Carboni, Peona, Bibbolino e Valenti furono tutti assolti.

Parigi, 7. — La Camera dei deputati respinse un emendamento di Haentjens, bonapartista, chiedente la conversione della rendita 5 0[0.

Il ministro Magnin fece risaltare l'ottimo stato delle finanze, tuttavia crede che sarebbe imprudente di continuare le diminuzioni delle imposte.

Il Senato respinse, con la questione pregiudiziale, una proposta di Gavardie, legittimista, tendente a fare un'inchiesta sugli atti imputati a Constans, ministro dell'interno, nel recente processo di Tolosa.

Gli Uffizi del Senato elessero una Commissione ostile al progetto votato dalla Camera dei deputati, il quale sopprime l'inamovibilità della Magistratura.

Londra, 7. — Una riunione della *Land League* a Brookeborough fu proibita, temendosi che avvenissero disordini. Tuttavia 5000 persone si sono riunite oggi presso il villaggio. Cento agenti di polizia ed un distaccamento di dragoni le dispersero. Furono fatti tre arresti, e fu letta la legge contro gli attruppamenti.

Un'altra riunione avrà luogo giovedì a Scotstown. Vi parleranno Parnell, Dillon e Biggar. Gli orangisti preparano una controdimostrazione, sotto la presidenza di lord Rossmore, nel medesimo luogo ed alla medesima ora.

Atene, 8. — La Camera dei deputati approvò i crediti straordinari di 44 milioni di dramme per l'esercito e di 6 milioni per la marina.

La Camera approvò in seconda lettura la convenzione pel prestito con la Banca Nazionale.

Il re assiste ogni giorno agli esercizi dei soldati.

I preparativi per la guerra sono spinti con alacrità.

I giornali della capitale e delle provincie tengono un linguaggio bellicoso.

Assicurasi che fu conchiusa la convenzione per un prestito di 40 milioni con la Banca franco-egiziana e con la Banca di Costantinopoli.

Londra, 8. — Leggesi nel *Morning Post*: Gli ultimi discorsi di Parnell hanno convinti parecchi ministri che le riforme delle leggi territoriali in Irlanda non contenterebbero gli irlandesi, per conseguenza Forster e gli altri ministri, che sono favorevoli allo impiego della forza, vogliono che questa sia applicata immediatamente.

Non è impossibile che il Parlamento si riunisca in dicembre e che abbiano luogo importanti dimissioni ministeriali.

Venezia, 8. — Un articolo del *Tempo* loda il prefetto e il sindaco per l'interesse che presero pel progetto di una Società di navigazione a vapore veneziana, e spera che le pratiche del sindaco riesciranno ad assicurare l'esito del progetto.

Parigi, 8. — La Commissione parlamentare d'iniziativa prese in considerazione la proposta del traforo del Monte Bianco e decise che i lavori si facciano simultaneamente a quelli pel traforo del Sempione.

New-York, 8. — Thompson, ministro della marina, telegrafò che Lesseps accettava definitivamente la presidenza del Comitato americano per la compagnia di Panama.

Le esportazioni dei prodotti agricoli nell'anno corrente ascesero a 747 milioni di dollari. Le esportazioni totali ascesero a 824 milioni.

Costantinopoli, 8. — Il Consiglio dei ministri discusse la nota relativa alla Grecia. Questa nota dichiara che la Porta mantiene, come ultimo limite delle sue concessioni, la linea indicata nella nota del 3 ottobre, escludendo Metzovo, Janina, Tchamanly e Larissa, e domanda il concorso delle potenze contro gli armamenti della Grecia.

La nota sarebbe redatta in forma comminatoria.

NOTIZIE DIVERSE

Monumento a Vittorio Emanuele II a Cosenza. — Alla *Nazione* scrivono in data del 6 da Cosenza:

Alle 11 ant. ci fu la solenne inaugurazione del monumento a Vittorio Emanuele. Intervennero il Consiglio provinciale e tutte le autorità civili e militari. Lo straordinario concorso della popolazione rese la cerimonia più imponente. Parlarono il prefetto ed altri oratori.

Beneficenza. — Leggiamo nella *Gazzetta di Mantova*, del 7, che nella luttuosa circostanza della morte del signor Salomone Monselise, i suoi figli elargirono lire 100 alla Congregazione di carità, affinchè le distribuisca ai poveri cattolici, ed altre lire 100 alla Commissione israelitica di culto e beneficenza per i poveri israeliti.

L'incendio di una filanda. — Telegrafano da Portsmouth nel Nuovo Hampshire (Stati Uniti) in data del 4 dicembre:

« Un grave incendio distrusse completamente una filanda da cotone, cagionando danni materiali per la complessiva somma di 500,000 dollari (due milioni e mezzo di franchi). »

Decessi. — Il *Corriere della Sera* di Milano dell' 8 ci apprende che a Bogliaco, sul lago di Garda, è morto l'altra notte il prof. G. Zuradelli. Grave d'anni e da lungo tempo ammalato, la notizia della sua mancanza, se può essere dolorosa, non riuscirà ad alcuno inaspettata. Fu per 30 o 40 anni nell'insegnamento universitario; fu candidato alla deputazione di Salò per due volte e fu eletto deputato di quel Collegio nel marzo 1867.

— Il *Temps* del 6 annunzia che l'avv. Alberto Joly, deputato del dipartimento della Senna ed Oise, è morto in età di 36 anni. Nel 1871 l'avvocato Joly difese davanti al Consiglio di guerra il colonnello Rossel ed Enrico Rochefort.

— Il signor Sameshima, ambasciatore del Giappone a Parigi, ove dimorava dal 1871 in poi, cessò di vivere in età di soli 36 anni.

— Il signor Lelody, decano dei procuratori di Francia, è morto a Valogues (Manica) nella grave età di 88 anni. Egli aveva esercitata la sua professione per 54 anni di seguito, ed era procuratore onorario dal 1870.

TEATRI E CONCERTI. — Sua Maestà la Regina ha assistito ieri sera alla rappresentazione della *Saffo* al teatro Argentina; vi era gran folla, e la signora Urban ha cantato col solito impegno ed arte, bene secondata dai suoi compagni. Questa sera si darà la *Favorita*.

Sembra certo che gli impresari Boccacci e Fanfani daranno spettacolo d'opera anche in carnevale.

Al Valle pubblico numeroso alla terza rappresentazione della nuova commedia: *Sempre ragazzi*.

Domani, venerdì, beneficiata di Bassi; l'egregio attore offre per la sua serata uno spettacolo variato e attraente.

Pietriboni ha ricevuto il manoscritto della nuova commedia di Ferrari: *Alberto Pregolli*; sarà posta subito allo studio, e probabilmente la settimana ventura ne avremo la prima rappresentazione. L'illustre commediografo verrà a Roma per assistere alle ultime prove.

Al teatro Rossini di Venezia agisce da qualche giorno una Compagnia d'operette tedesca, diretta dall'attore Alfredo Freund. Ha dato, con grande successo, una nuova operetta di Suppè: *Donna Juanita*.

TELEGRAMMI METEORICI
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 7 dicembre 1880.

Basse pressioni al N d'Europa (748 mm.). Alte in Francia e Svizzera (778), Transilvania e Russia meridionale. In Italia la pressione è aumentata specialmente al S: Milano 773, Napoli 772, Caltanissetta 771.

Ieri e stamane cielo sereno in Sardegna e in diversi punti del centro d'Italia; nebbioso nell'alta Italia; nuvoloso altrove, e venti forti di N al S.

Generalmente agitato al S dell'Adriatico e Jonio. Mare agitato a Palermo; molto agitato a San Teodoro.

Tempo tendente al cattivo.

Roma, 8 dicembre 1880.

Basse pressioni sulla Scandinavia, Bodo 729 mill.; altissime sulla Francia, Svizzera (779 mill.).

In Italia barometro crescente in generale, specialmente al N; decrescente al SE.

Milano, Firenze, Venezia 776 mill.; Cagliari, Genova, Camerino, Ancona 775; Palermo, Napoli, Foggia 772; Catanzaro 770; Lecce 769.

Ieri cielo generalmente nuvoloso; nebbioso sull'alta Italia, Romagna, Marche, e venti forti di N nell'Italia meridionale. Stamane cielo quasi sereno sulla media Italia; nuvoloso o nebbioso altrove.

Predominio di venti settentrionali generalmente deboli, però fortissimi nel sud-Adriatico.

Molto agitato o grosso il sud-Adriatico. Mare agitato a Palermo; mosso sulle coste joniche.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 8 dicembre, ore 8 ant.

Stazioni	Termometro	Stato del cielo	OSSERVAZIONI DIVERSE nelle 24 ore precedenti
Milano	— 0,5	3[4 coperto	Massima 4°,0. Minima — 1°,2.
Venezia	— 0,2	sereno	Massima 5°,7. Minima — 0°,4.
Torino	+ 1,7	1[4 coperto	Massima 6°,0. Minima 0°,9. Nella notte nebbie umide e brinate.
Modena	+ 2,4	nebbioso	Massima 5°,0. Minima — 1°,1. Ieri perturbazione magnetica.
Genova	+ 11,0	1[4 coperto	Massima 14°,5. Minima 10°,2. Nebbie umide.
Pesaro	+ 1,4	3[4 coperto	Massima 5°,8. Minima 0°,8. Nella notte nebbie umide e brinate.
Porto Maurizio	+ 11,0	1[4 coperto	Massima 14°,9. Minima 9°,7.
Firenze	+ 1,0	3[4 coperto	Massima 8°,3. Minima 0°,0.
Urbino	+ 6,0	1[2 coperto	Massima 9°,0. Minima 3°,8.
Livorno	+ 6,0	sereno	Massima 12°,7. Minima 4°,7.
Città di Castello	+ 0,3	1[4 coperto	Massima 7°,2. Minima — 2°,2. Nella notte gelate e brinate.
Camerino	+ 5,6	1[4 coperto	Massima 10°,8. Minima 5°,0. Brinata nella notte.
Aquila	+ 3,8	sereno	Massima 6°,9. Minima 2°,2.
Roma	+ 6,2	sereno	Massima 13°,6. Minima 3°,8. Ieri nel pomeriggio ed a sera magneti agitati.
Foggia	+ 10,3	sereno	Massima 13°,6. Minima 7°,5. Nella notte vento forte di WNW.
Napoli (Capodimonte)	+ 10,0	sereno	Massima 14°,3. Minima 9°,3.
Potenza	+ 4,6	1[4 coperto	Massima 7°,4. Minima 2°,6. Nella notte forte vento di N.
Lecce	+ 12,0	tutto coperto	Massima 19°,0. Minima 7°,6. Da stamane vento forte di WNW.
Cosenza	+ 8,2	1[2 coperto	Massima 11°,4. Minima 4°,5. Durante le 24 ore vento forte di NNW.
Cagliari	+ 7,0	sereno	Massima 16°,5. Minima 5°,5.
Catanzaro	+ 10,7	3[4 coperto	Massima 12°,8. Minima 8°,2.
Messina	+ 14,8	3[4 coperto	
Palermo (Valverde)	+ 14,3	1[2 coperto	Massima 14°,7. Minima 8°,7.
Caltanissetta	+ 9,0	1[4 coperto	Massima 11°,5. Minima 5°,6.

Osservatorio del Collegio Romano — 7 dicembre 1880.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49^m,65.

	8 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	773,1	772,7	772,0	772,6
Termomet. esterno (centigrado)	4,0	12,4	13,1	8,2
Umidità relativa....	74	50	54	81
Umidità assoluta..	4,50	5,37	6,10	6,55
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	N. 2	N. 0	N. 0	N. 0
Stato del cielo.......	1. cirri	7. strati cumuli	7. strati cumuli	5. strati nebbioso

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente).
Termometro: Massimo = 13,6 C. = 10,9 R. | Minimo = 3,5 C. = 2,8 R.
Magneti agitati.

Osservatorio del Collegio Romano — 8 dicembre 1880.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49^m,65.

	8 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	774,2	773,6	772,5	773,8
Termomet. esterno (centigrado)	6,2	14 0	16,1	10,2
Umidità relativa....	70	44	26	44
Umidità assoluta...	4,99	5,22	3,60	4,06
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	N. 5	NNE. 14	N. 9	NNW. 2
Stato del cielo.......	1. veli	2. veli	3. veli	3. nebbioso

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente).
Termometro: Massimo = 16,5 C. = 13,2 R. | Minimo = 3,8 C. = 3,0 R.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA
del dì 9 dicembre 1880.

VALORI	GODIMENTO DAL	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
				LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0/0	1° gennaio 1881	—	—	89 „	88 95	—	—	—	—	—
Detta detta 3 0/0	1° aprile 1881	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860/64 .	1° ottobre 1880	—	—	92 10	92 „	—	—	—	—	—
Prestito Romano, Blount	„	—	—	—	—	—	—	—	—	92 20
Detto Rothschild	1° dicembre 1880	—	—	—	—	—	—	—	—	97 30
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0 ..	1° ottobre 1880	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° luglio 1880	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Cointeressata de' Tabacchi	„	500 „	350 „	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0/0	„	500 „	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita Austriaca	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana.	1° luglio 1880	1000 „	750 „	—	—	—	—	—	—	2220 „
Banca Romana	„	1000 „	1000 „	—	—	—	—	—	—	1130 „
Banca Generale	„	500 „	250 „	—	—	615 „	612 50	—	—	—
Banca Nazionale Toscana	—	1000 „	700 „	—	—	—	—	—	—	—
Società Gen. di Cred. Mobiliare Italiano	1° luglio 1880	500 „	400 „	—	—	—	—	—	—	865 „
Società Immobiliare	1° ottobre 1880	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Banco di Roma	1° gennaio 1880	500 „	250 „	—	—	—	—	—	—	585 „
Banca Tiberina	„	250 „	125 „	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito .	1° ottobre 1880	500 „	500 „	473 50	472 50	—	—	—	—	—
Fondiaria (Incendi)	1° gennaio 1880	500 oro	100 oro	—	—	—	—	—	—	645 „
Idem (Vita)	—	250 oro	125 oro	—	—	—	—	—	—	290 „
Società Acqua Pia antica Marcia.....	1° luglio 1880	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	1020 „
Obbligazioni detta	1° ottobre 1880	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Società italiana per condotte d'acqua. .	1° luglio 1880	500 oro	150 oro	—	—	—	—	—	—	474 50
Anglo-Romana per l'illuminaz. a Gas . .	„	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	800 „
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250 „	250 „	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Romane	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	1° luglio 1880	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	465 „
Obbligazioni dette	„	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 per cento (oro) ...	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferrovie Sarde nuova emiss. 3 0/0	1° ottobre 1880	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	276 „
Az. Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani	„	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	„	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Società Romana delle Miniere di ferro. .	—	537 50	537 50	—	—	—	—	—	—	—
Gas di Civitavecchia	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Pio Ostiense	—	430 „	430 „	—	—	—	—	—	—	—

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	102 55	102 30	—
Marsiglia	90	—	—	—
Lione	90	—	—	—
Londra	90	26 „	25 95	—
Augusta	90	—	—	—
Vienna	90	—	—	—
Trieste	90	—	—	—
Oro, pezzi da 20 lire	—	20 74	20 72	—
Sconto di Banca	—	—	—	—

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

5 0[0 - 2° semestre 1880 91 15 cont.; 91 15 fine.
Parigi *chèques* 103 50.
Rendita italiana 5 0[0 (1° genn. 1881) 89, 88 95.
Cert. sul Tesoro emiss. 1860-64 92, 92 10.
Banca Generale 615, 612 50 fine.
Cartelle cred. fond. Banco S. Spirito 473.

Il Sindaco: A. PIERI.

REGIO TRIBUNALE CIVILE DI VELLETRI.

Estratto di bando di vendita.

(2ª *pubblicazione*)

Il cancelliere del Tribunale suddetto fa noto che nella prossima udienza di giovedì 13 gennaio 1881 avrà luogo avanti il sullodato Tribunale la vendita dei seguenti immobili, pignorati ad istanza della Banca Generale di Roma, e per essa del signor Buonaccorsi Ferdinando, rappresentante la medesima, ed a carico dell'Ospedale di Bassiano, rappresentato dal signor Rocco Avvirati, attuale amministratore.

Descrizione degli immobili.

1. Terreno prativo in contrada Porta Vecchia, segnato al numero di mappa 458, sezione 1ª, della superficie di centiare 15.

2. Terreno seminativo, contrada Ciciola, segnato al n. di mappa 807, sezione 1ª.

3. Terreno pascolivo, cespugliato, in contrada Formale, segnato al num. di mappa 890, sez. 1ª, della superficie di tavole 4 32.

4. Terreno seminativo in contrada Ospedale, segnato al n. di mappa 1164, sez. 1ª, della superficie di tavole 0 77.

5. Terreno seminativo in contrada Sermoneta, segnato al num. di mappa 1199, sezione 1ª, della superficie di tavole 1 54.

6. Terreno seminativo nella contrada suddetta, segnato al n. di mappa 1200, sez. 1ª, della superficie di tavole 4 25.

7. Terreno seminativo nella contrada suddetta, segnato al num. di mappa 1201, sezione 1ª, della superficie di tavole 5 80.

8. Terreno seminativo in contrada Casale Santa Maria, segnato al numero di mappa 428, sez. 2ª, della superficie di tavole 4 95.

9. Terreno seminativo in contrada Colle Raina, segnato in mappa al numero 151, sez. 3ª, della superficie di tavole 15 50.

Dominii diretti.

10. Terreno seminativo in contrada Il Campo, segnato in mappa al numero 779, sez. 2ª.

11. Terreno pascolivo, olivato in contrada La Cornetta, segnato al numero di mappa 424, sez. 2ª.

Beni esistenti nel comune di Sermoneta.

12. Terreno seminativo in contrada Casali, segnato in mappa col n. 1117, sez. 1ª, della superficie di tavole 14 20.

13. Terreno seminativo nella suddetta contrada, segnato in mappa col n. 1118, sez. 1ª, della superficie di tav. 15 30.

Diretti dominii.

14. Terreno vignato in contrada Mezzagna, segnato in mappa al n. 293, sezione 2ª, dell'estimo di scudi 3 23.

15. Terreno seminativo in contrada suddetta, segnato in mappa col n. 294, sez. 2ª, dell'estimo di scudo uno.

16. Terreno seminativo, olivato, in contrada suddetta, segnato in mappa col num. 295, sezione 2ª, dell'estimo di scudi 2 02.

17. Terreno vignato in contrada suddetta, segnato in mappa col n. 298, sezione 2ª, dell'estimo di scudi 18 25.

18. Terreno vignato nella contrada suddetta, segnato in mappa col n. 299, sez. 2ª, dell'estimo di scudi 105 24

La vendita si eseguirà in quattro separati lotti, cioè pel primo lotto dal numero uno al numero nove inclusivo, per lire 151 20; pel secondo dal numero dieci all'undici, per lire 1016 40; pel terzo dal dodici al tredici, per lire 10 80; pel quarto dal quattordici al diciotto, per lire 405 60.

Gli oblatori dovranno depositare anticipatamente in cancelleria, oltre il decimo del prezzo d'incanto, le seguenti somme per spese approssimative di asta, cioè: pel primo lotto, lire 120; pel secondo, lire 200; pel terzo, lire 100; pel quarto, lire 150.

Le altre condizioni risultano descritte nel bando.

Velletri, li 3 dicembre 1880.

6997 Il cancelliere LEONI.

SOCIETÀ GENERALE DI CREDITO MOBILIARE ITALIANO

(2ª *pubblicazione*)

Il Consiglio di amministrazione ha l'onore di rammentare ai signori azionisti che, conforme agli statuti sociali, l'assemblea generale ordinaria dovendo aver luogo nella prima quindicina del mese di febbraio prossimo, i possessori di almeno cinquanta azioni, che desiderano intervenirvi, ne devono fare il deposito dal 15 dicembre corrente al 5 gennaio 1881.

Per conseguenza i signori azionisti sono invitati a depositare le loro azioni, nell'epoca predetta, dalle ore 10 della mattina alle ore 3 pomeridiane:

in **Firenze**, presso la Sede della Società Generale di Credito Mobiliare Italiano;
„ **Torino**, idem idem
„ **Roma**, idem idem
„ **Genova**, presso la Sede della Società Generale di Credito Mobiliare Italiano;
„ id. presso la Cassa Generale;
„ id. presso la Cassa di Sconto;
„ **Parigi**, presso la Banca di Parigi e dei Paesi Bassi.

Con apposito annunzio verrà ulteriormente dato avviso del giorno pel quale sarà convocata l'assemblea a Firenze.

Firenze, 2 dicembre 1880. 6837

SOCIETÀ ANONIMA della Strada Ferrata VIGEVANO-MILANO

(2ª *pubblicazione*).

L'Amministrazione della Società rende noto che in relazione al disposto del capo VI dello statuto ed alle deliberazioni dell'assemblea generale straordinaria degli azionisti 26 febbraio 1868, ed in conformità al regolamento speciale stato approvato dall'assemblea generale ordinaria del 5 giugno p. p., avrà cominciamento collo spirante anno l'ammortizzazione delle azioni costituenti il capitale sociale.

Le azioni da ammortizzarsi in questo primo sorteggio sono in numero di ventisette.

L'estrazione per la designazione dei numeri delle azioni da ammortizzarsi avrà luogo pubblicamente nel giorno di lunedì 20 corrente presso la sede dell'Amministrazione sociale, Corso Venezia, n. 31, alle ore 12 1/2 meridiane.

Le azioni portanti i numeri che verranno estratti, di cui sarà data pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Foglio degli annunzi legali della provincia, saranno rimborsate al loro valor nominale di lire 500, col 31 dicembre corrente. Le medesime concorreranno poi a percepire il dividendo dell'anno in corso 1880 dopo l'approvazione del bilancio da parte della prossima assemblea generale ordinaria.

Dopo eseguito il pagamento del dividendo suddetto, il certificato dell'azione rimborsata verrà ritirato per essere distrutto, ed al suo possessore verrà sostituito un certificato di godimento per gli effetti degli articoli 53 e 54 dello statuto.

Le azioni estratte, non presentate al rimborso nei dieci anni successivi alla estrazione, rimarranno perente a beneficio della Società a sensi dell'art. 52 dello statuto suddetto.

Milano, 3 dicembre 1880.

6947 **La Presidenza.**

DIFFIDA. 5335

(3ª *pubblicazione*)

Fu fatta richiesta alla *Reale Compagnia Italiana di Assicurazioni Generali sulla vita dell'uomo in Milano* (via Monte Napoleone, 22) per l'emissione di un duplicato delle seguenti polizze: numero 1326, emessa il giorno 25 giugno 1864 per contratto di controassicurazione sulla testa di Matilde Bonadia di Pasquale; n. 1327, emessa il giorno 25 giugno 1864 per contratto di dotazione, Associazione n. VIII; e n. 1328, emessa lo stesso giorno per contratto di controassicurazione, entrambe sulla testa di Elisa Bonadia di Pasquale tutte e tre poi a favore del signor avvocato Pasquale Bonadia, di Castellammare di Stabia (provincia di Napoli). Polizze che ci asseriscono smarrite e che furono cedute al sig. Luigi Landolfi fu Michele.

Si diffida quindi l'ignoto detentore di tali documenti a consegnarli alla Direzione della Reale Compagnia Italiana suddetta in Milano, od a far valere su di essi le proprie ragioni, avvertendosi che, scorso un anno da oggi senza che sia stato fatto atto giudiziale di opposizione, sarà fatto luogo ad annullare i documenti suindicati, il tutto a norma degli articoli 53, 54, 55, 56 e 57 dello statuto sociale della Reale Compagnia Italiana, approvato con Reale decreto 27 aprile 1879.

Milano, 2 ottobre 1880.

Per la Reale Compagnia Italiana
d'Assicurazioni Generali sulla Vita dell'Uomo
Il Direttore: CESARE SEGABRUGO.

MONTE DEI PASCHI DI SIENA.

(3ª *pubblicazione*)

Per ogni migliore effetto di ragione si rende noto a chi possa avervi interesse che il signor Leoncini Gaspero ha denunziato a questa Direzione lo smarrimento di due ricevute di depositi, cioè una di lire 800, in data 10 aprile 1875, e l'altra di lire 200, in data 5 giugno 1875, eseguiti sul libretto di riscontro n. 803 al Monte dei Paschi, intestato detto libretto a Gaspero del fu Giovanni Leoncini, di Poggibonsi.

Siena, dal Monte dei Paschi, 7 agosto 1880.

4033 Il provveditore A. PICCOLOMINI.

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*)

Nel giorno 10 gennaio 1881, innanzi la seconda sezione del Tribunale civile di Roma, si procederà alla vendita giudiziale dei seguenti fondi, espropriati in danno della signora Maddalena Blasi, ad istanza dei signori Marianna Carosi e Sante Baldetti coniugi, in due separati lotti:

1. Porzione di casa del secondo piano in Monte Porzio, via Catone, civico numero 36, segnato in catasto col numero di mappa 50 sub. 3, lire 227.

2. Vigna nel comune di Monte Compatri, denominata Selva la Fontanella, distinta in catasto coi numeri di mappa 2147, 51 e 3201-A, sezione 1ª, della superficie di are 18 70, lire 55 20.

Roma, 6 dicembre 1880.

7007 LODOVICO BEHA proc.

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*)

Nel giorno 29 dicembre 1880, innanzi la prima sezione del Tribunale civile di Roma, si procederà alla vendita giudiziale in grado di sesto dei seguenti fondi, espropriati in danno dei signori Alessandro Frattini del fu Giovanni Domenico e di Lucia Gaggi del fu Antonio vedova Frattini, ad istanza dell'Istituto di credito fondiario del Banco di Santo Spirito in Roma, e per esso del suo direttore signor comm. Pietro avv. Pericoli, domiciliato elettivamente in piazza Monte Citorio, n. 121, presso lo studio legale del procuratore signor Orazio Carosini, da cui viene rappresentato:

1. Terreno ortivo con ulivi, posto nel territorio di Sambuci in vocabolo Il Borgo, descritto in catasto col numero 104 della mappa di Sambuci, della superficie di are 7 e centiare 70.

2. Terreno ortivo, posto nel suddetto territorio, in vocabolo Sotto la Fonte, distinto in catasto col n. 498 della mappa suddetta, superficie di are 4 e centiare 40.

3. Terreno seminativo, posto nel suddetto territorio, in vocabolo la Vigna o Vaveligna, distinto in catasto col numero 827 della mappa suddetta di are 73 e centiare 30.

4. Terreno seminativo, posto nel suddetto territorio, in voc. Cerqua Ceruta o Piane, distinto in catasto coi numeri 282, 283, 1153, 1155 della mappa suddetta, superficie ettari 5, are 94 e centiare 50.

5. Stalla e fienile, posti in Sambuci, nella contrada Sotto al Borgo, ai civici numeri 102, descritti in catasto sotto il numero di mappa 108, sub. 1 e 2.

6. Terreno macchioso ceduo e in poca parte seminativo, posto nel suddetto territorio in vocabolo Marmore, distinto in catasto col numero 208 della mappa suddetta, della superficie di ettaro 1, are 86 e centiare 70.

7. Orto adacquativo, posto nel suddetto territorio, in vocabolo Sotto la Fonte, distinto in catasto col numero 497 della suddetta mappa, superficie are 1 e centiare 70.

8. Terreno seminativo, posto al suddetto territorio, in vocabolo Pian di Sessia, descritto nel catasto col numero 879 della mappa suddetta, superficie di are 73 e centiare 60.

9. Terreno seminativo posto nel suddetto territorio in vocabolo Borgo Falvio, distinto in catasto col n. 900 della mappa suddetta, superficie are 10.

10. Terreno seminativo, alberato con alberi da frutta e pochi olivi ed in parte pascolivo, con querce da frutto, posto nel suddetto territorio in vocabolo Colle Luciano, distinto in catasto col n. 1120 della suddetta mappa, superficie ett. 1, are 35 e cent. 10, salvi di detti fondi i più noti e veri confini.

I suddetti stabili sono gravati della annua complessiva imposta erariale di lire 9 67. L'incanto si aprirà sul prezzo di lire 686 90.

Roma, 4 dicembre 1880.

6969 CAROSINI ORAZIO proc.

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*)

Nel giorno 12 gennaio 1881, innanzi la prima sezione del Tribunale civile di Roma, si procederà alla vendita giudiziale dei seguenti fondi, a terzo ribasso, in due lotti, espropriati in danno del signor Giovanni Fiorelli e conte Gregorio Savelli, amministratore del medesimo, ad istanza dei signori Carlo e Gioachino Rappaglios.

1. Casa posta in Roma, vicolo Savelli, numeri 19 e 20, mappa censuale Rione VI, n. 122, composta di sotterranei, piano terreno, con cortile, tre piani superiori e soffitte, confinanti, ecc., gravata, ecc. Lire 8325 18.

2. Casa in Roma, vicolo Santa Margherita, numeri 11 al 13, distinta nella mappa censuale Rione XIII, al n. 813, composta di sotterranei, cortile, piano terreno, due piani superiori divisi in due appartamenti ciascuno, e soffitte abitabili, confinanti, ecc., gravata, ecc. Lire 7515 02.

Roma, 6 dicembre 1880.

7006 LUDOVICO LOMBARDI proc.

INTENDENZA DI FINANZA IN ROMA

UFFICIO DEL REGISTRO IN VEROLI

Avviso d'Asta per affittamento di fondi.

Si rende noto che alle ore 10 ant. del dì 13 prossimo dicembre, nell'ufficio del registro in Veroli, ed alla presenza del ricevitore sottoscritto, si terranno pubblici incanti, ad estinzione di candela vergine, per l'affitto dei seguenti stabili alle condizioni infrascritte:

Nei comuni di Veroli, Bauco e Monte San Giovanni — Provenienza dal Seminario Vescovile di Veroli — Diversi terreni a varia coltivazione attualmente in affitto dal signor Quattrociocchi Raffaele — Prezzo d'incanto lire 1510 — *Minimum* delle offerte in aumento del prezzo d'incanto lire 20.

1. Ogni attendente per essere ammesso all'asta dovrà depositare a garanzia della sua offerta presso l'ufficio precitato il decimo del prezzo d'incanto in cartelle al portatore, numerario o biglietti di Banca, il quale deposito verrà restituito tostochè sarà chiuso l'incanto, ad eccezione di quello fatto dal deliberatario, il quale non potrà pretenderne la restituzione se non dopo reso definitivo il deliberamento e prestata da esso la relativa cauzione.

2. Non sarà ammesso all'incanto chi nei precedenti contratti coll'Amministrazione non sarà stato abitualmente pronto al pagamento delle rate di affitto ed osservatore dei patti, e potrà essere escluso chiunque abbia conti o questioni pendenti coll'Amministrazione stessa.

3. Le offerte non potranno essere minori della somma sopraindicata, ed il deliberamento provvisorio seguirà a favore di colui che avrà fatta la maggiore offerta in aumento al prezzo di sopra accennato.

4. È lecito a chiunque sia riconosciuto ammissibile all'incanto di fare nuova offerta in aumento al prezzo del provvisorio deliberamento entro 26 giorni da questo, purchè tale offerta non sia minore del ventesimo del prezzo medesimo e sia guarentita col deposito del decimo del prezzo offerto nel modo precitato. In questo caso saranno tosto pubblicati appositi avvisi per procedere ad un nuovo esperimento d'asta sul prezzo offerto. In mancanza di offerta di aumento il deliberamento provvisorio diventerà definitivo, salva l'approvazione superiore.

5. Insorgendo contestazioni intorno alle offerte od alla validità dell'incanto, chi presiede decide.

6. Il quaderno d'oneri contenente i patti e le condizioni che dovranno regolare il contratto di affitto è visibile nel detto ufficio dalle ore 10 antimeridiane alle 4 pomeridiane.

Veroli, 19 novembre 1880.

7032 *Il Ricevitore*: SPALLA.

SOCIETÀ ANONIMA

della Strada Ferrata VIGEVANO-MILANO

(2ª *pubblicazione*).

L'Amministrazione della Società rende noto che a termini degli articoli 57 dello statuto sociale e 2 del piano di creazione delle Obbligazioni la ventiduesima estrazione a sorte semestrale per la designazione delle due serie da ammortizzarsi delle Obbligazioni stesse, in conformità al detto piano ed alla tabella annessa alle medesime, verrà pubblicamente eseguita il giorno di lunedì 20 corrente mese, presso la sede dell'Amministrazione, Corso Venezia n. 31, all'ora una e mezzo pom.

Le Obbligazioni appartenenti alle serie il cui numero sarà stato estratto e del quale verrà data pubblicazione, saranno rimborsate al loro valore nominale di lire cinquecento, a partire dal giorno 5 gennaio p. v., presso la Banca Popolare, via San Paolo, n. 12, e cesseranno conseguentemente dal primo di detto mese di essere fruttifere nel caso di non presentazione.

In tale occasione poi si procederà pure nel locale medesimo all'abbruciamento delle Obbligazioni ammortizzate finora e state presentate pel rimborso, non che delle cedole d'interesse delle Obbligazioni medesime estinte.

Milano, dall'Ufficio della Società, il 6 dicembre 1880.

6946 **La Presidenza.**

Provincia di Treviso — Distretto di Oderzo

COMUNE DI MOTTA DI LIVENZA

AVVISO *di secondo esperimento* per l'appalto dell'esazione dei dazi governativi e sovraimposti del Consorzio di Motta di Livenza, Chiarano, Cessalto, Gorgo e Meduna.

Essendo caduto deserto il primo esperimento d'incanto tenuto nel giorno di oggi, 7 dicembre 1880, per l'appalto suddetto, si fa noto al pubblico che nel giorno di venerdì 17 dicembre corrente, alle ore 10 antimeridiane, avrà luogo il secondo incanto, il quale avverrà sotto l'osservanza delle condizioni e discipline stabilite dal precedente avviso d'asta 25 passato novembre n. 3248.

Però si farà luogo all'aggiudicazione dell'appalto quand'anche non vi sia che un solo offerente.

Avvenuta l'aggiudicazione provvisoria dell'appalto il termine utile (fatali) per presentare l'offerta del ventesimo di aumento del prezzo di aggiudicazione scadrà allo scoccare del mezzogiorno di giovedì 23 dicembre medesimo.

Tutte le spese relative e conseguenti agli esperimenti d'asta ed al contratto sono a carico dell'aggiudicatario.

Dalla Segreteria municipale, Motta di Livenza, il 7 dicembre 1880.

7073 *Il Segretario comunale*: E. TOMMASINI.

COMUNE DI BENEVENTO

Avviso d'Asta.

Ai termini dell'articolo 98 del regolamento 4 settembre 1870, n. 5852, si notifica che lo appalto dei dazi di consumo governativi, addizionali e comunali da riscuotersi sì nel comune chiuso che nella porzione del territorio comunale fuori cinta daziaria, pel quinquennio 1881-1885, di cui è parola nell'avviso d'asta del dì 1° dicembre 1880, sono stati con verbale del dì 7 volgente provvisoriamente aggiudicati i lotti n. 1, posteggio, per lire 5101, essendosi ottenuto l'aumento di lire 101; il lotto, n. 2, paste lavorate, per lire 18,980, per l'aumento ottenuto di lire 5; il lotto n. 4, carni, per lire 24,450, stante l'aumento di lire 50; il lotto n. 5, carboni, ecc., per lire 12,002, stante l'aumento di lire 2; il lotto n. 6, pesce fresco, per lire 2002, essendosi aumentato di lire 2; Il lotto n. 7, per lire 26,002, stante l'aumento di lire 2.

È perciò diffidato il pubblico che il termine utile (ossia fatali) per presentare le offerte di aumento, non inferiori del ventesimo delle somme ottenute dalla provvisoria aggiudicazione, scadono a mezzodì, stante la decretata abbreviazione dei termini, del giorno di lunedì 13 stante mese.

Le offerte del ventesimo devono essere accompagnate col deposito prescritto dal succitato avviso d'asta del 1° volgente mese.

Essendo poi rimasti deserti nel detto giorno 7 volgente, pei lotti segnati ai numeri 3, 8, 9, 10 ed 11 dello elenco riportato dal citato avviso d'asta del 1° stante mese, cioè: il n. 3, paste, ecc., per l'annuo canone di lire 80,000; il n. 8, vino, vinello, mosto, ecc., per lire 95,000; il n. 9, alcool, rum, anisi, ecc., per lire 2000; il n. 10, zucchero, caffè, confetture, cerogeni, ecc., per lire 10,000; il n. 11, neve, per lire 10,125, il sindaco ha disposto che si proceda pei detti dazi rimasti deserti ad un 2° incanto, il quale, stante la decretata abbreviazione dei termini, sarà tenuto alle ore 12 meridiane del suddetto giorno di lunedì 13 volgente, nella sala di questo palazzo comunale, alla presenza del sindaco, o di chi per esso.

La subasta sarà aperta per ciascun dazio, ma gli obblatori possono licitare per un dazio solo, più, o tutti, salvo il disposto dell'articolo 3 del capitolato di appalto, con l'avvertenza che in questo 2° incanto si farà luogo all'aggiudicazione ancorchè vi sia un solo offerente.

L'appalto avrà la durata di anni cinque, cioè pel quinquennio 1881-1885.

L'asta sarà tenuta per accensione di candela.

I capitolati generali e gli altri documenti sono a tutti ostensibili nella segreteria comunale.

Gli aspiranti per adire all'asta dovranno a tutto il giorno 12 volgente mese eseguire il deposito prescritto dal primo avviso d'asta in data 1° stante mese, presso del tesoriere comunale.

Il tempo utile a presentare offerte di aumento non inferiore al ventesimo del prezzo della provvisoria aggiudicazione, pei dazi non appaltati il giorno 7 volgente, scade col giorno 20 stesso mese.

Tutte le spese sono a carico dell'aggiudicatario definitivo.

Benevento, 8 dicembre 1880.

Visto — *Il Sindaco*: G. MANCIOTTI.

7052 *Il Segretario*: G. MUTARELLI.

INTENDENZA DI FINANZA IN FIRENZE

È aperto il concorso per il conferimento, a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2ª), delle seguenti rivendite di generi di privativa:

N° progress.	UBICAZIONE		Numero della Rivendita	Annuo reddito	MAGAZZINO dal quale dipende la Rivendita
	Comune	Borgata o Via			
1	Montespertoli . .	A Trecenta. . . .	14	48	Empoli
2	Sambuca.	»	7	69	Pistoia
3	Firenzuola	Giugnole.	11	74	Borgo San Lorenzo
4	Tizzano	Buriano	7	94	Pistoia
5	Fiesole	Muscoli.	5	105	Firenze, 1° circond.
6	Londa	»	3	114	Borgo San Lorenzo
7	Barberino di Val d'Elsa .	Noce	4	123	Borgo San Lorenzo
8	Prato	Soffignano	34	127	Firenze, 1° circond.
9	Firenzuola	Alla Travasa. . .	13	147	Borgo San Lorenzo
10	Prato	San Giusto . . .	31	265	Firenze, 1° circond.
11	Lastra a Signa. .	P. Ruccianesi . .	1	272	Empoli
12	Cantagallo. . . .	Luicciana	3	297	Firenze, 1° circond.
13	Casellina e Torri	Masciano.	8	303	Firenze, 2° circond.
14	Cutigliano	Bosco Lungo . .	2	350	Pistoia
15	Serravalle	Cantogrillo . . .	5	384	Pistoia
16	Empoli.	Empoli.	1	426	Empoli

Gli aspiranti alla concessione delle suddette rivendite dovranno presentare a quest'Intendenza, nel termine di un mese dal dì dell'inserzione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, le proprie istanze redatte in carta bollata da centesimi 50 e munite dei documenti prescritti dall'art. 22 del suddetto decreto. Le domande posteriormente presentate non saranno prese in considerazione. Le spese di pubblicazione sono a carico dei concessionari.

Firenze, li 6 dicembre 1880.

7010 *L'Intendente*: CARIGNANI.

N. 354

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DELLE STRADE FERRATE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 ant. di giovedì 30 dicembre corr., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale delle strade ferrate, e presso la Regia Prefettura di Salerno, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, all'incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione del tronco Battipaglia — Ogliastro della ferrovia da Castrocucco alla Eboli — Salerno, in provincia di Salerno, della lunghezza di metri 25000, *escluse le espropriazioni stabili e la provvista dei ferri d'armamento e del materiale fisso per le stazioni, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire* 2,739,380.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffizi le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quegli che risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto generale, approvato col decreto Ministeriale delli 31 agosto 1870, e di quello speciale in data 7 maggio 1880, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Roma e Salerno.

I lavori dovranno essere compiuti entro il termine di un anno dal giorno in cui s'intraprenderà la consegna.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno nell'atto della medesima esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dalla autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso;

c) La ricevuta di una delle Casse delle Tesorerie provinciali di Roma o di Salerno, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 100,000 in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

La cauzione definitiva è fissata in lire 187,000 in numerario od in cartelle come sopra.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni 10 successivi a quello dell'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffizi offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 7 dicembre 1880.

7025 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

DIREZIONE DEL GENIO MILITARE DI PIACENZA

Avviso per deliberamento d'appalto.

A termine dell'art. 98 del regolamento 4 settembre 1870, si notifica che lo appalto di cui nell'avviso d'asta in data 22 novembre 1880 relativo ai

Lavori per la costruzione di un magazzino di tre navate, a due piani nella parte centrale, per ricovero di carri e materiali ad uso del 6° regg. d'artiglieria, lungo il lato ovest del piazzale della Fiera in Vigevano, per l'importo di lire 138,000, e da compiersi nel termine di giorni (200) duecento dalla data del verbale di consegna dei lavori stessi,

è stato con incanto d'oggi deliberato mediante il ribasso di lire 18 50 per cento.

Epperciò il pubblico è diffidato che il termine utile, ossia i fatali per presentare le offerte di ribasso non minore del ventesimo, scadono al mezzodì del giorno 13 dicembre corrente, spirato qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione del ventesimo deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla col deposito e certificati prescritti dal succitato avviso d'asta.

L'offerta deve essere presentata all'ufficio della Direzione del Genio di Piacenza dalle ore 9 alle 11 ant. d'ogni giorno precedente il deliberamento, esclusi i festivi, e sino al mezzodì del giorno 13 dicembre.

Dato in Piacenza, 7 dicembre 1880.

Per la Direzione
7049 *Il Segretario*: P. BORZINI.

N. 353.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DEI PONTI E STRADE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 antimerid. di giovedì 30 dicembre corrente, in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale dei ponti e strade, e presso la Regia Prefettura di Cosenza, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla novennale manutenzione del tronco della strada nazionale Silana n. 61, *scorrente in provincia di Cosenza, compreso fra Cosenza ed il Ponte sul Camigliatello, escluse le traverse di Celico e Spezzano Grande, della lunghezza di metri* 37309, *per la presunta annua somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire* 16,590.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffizi le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quegli che risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto generale approvato col decreto Ministeriale delli 31 agosto 1870, e di quello speciale in data 31 agosto 1880, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Cosenza.

La manutenzione decorrerà dal primo aprile 1881 al 31 marzo 1890.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno nell'atto della medesima esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso;

c) La ricevuta di una delle Casse delle Tesorerie provinciali di Roma o di Cosenza, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 2000 in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

La cauzione definitiva è fissata alla metà dell'annuo canone di deliberamento, in numerario od in cartelle come sopra.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 15 successivi a quello dell'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffizi offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 7 dicembre 1880.

7026 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

DIREZIONE DEL GENIO MILITARE DI PIACENZA

Avviso per deliberamento d'appalto.

A termine dell'articolo 98 del regolamento 4 settembre 1870 si notifica che l'appalto di cui nell'avviso d'asta in data 22 novembre 1880, relativo ai

Lavori per l'ampliamento del magazzino d'armi, costruzione di un corpo di fabbrica a due piani, oltre il terreno, per magazzini materiali, ricovero carreggio ed alloggio di truppe, demolizione e ricostruzione della scala secondaria nell'ex-Palazzo Zumalli-Robiati in Lodi, per l'importo di lire 42,000, e da compiersi nel termine di giorni centottanta (180) dalla data del verbale di consegna dei lavori stessi,

è stato con incanto d'oggi deliberato mediante il ribasso di lire 12 50 per 100.

Epperciò il pubblico è diffidato che il termine utile, ossia il fatali per presentare le offerte di ribasso, non minore del ventesimo, scadono al mezzodì del giorno 13 dicembre corrente, spirato qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione del ventesimo deve all'atto della presentazione della relativa offerta accompagnarla col deposito e certificati prescritti dal succitato avviso d'asta.

L'offerta deve essere presentata all'ufficio della Direzione del Genio di Piacenza dalle ore 9 alle 11 antimeridiane d'ogni giorno precedente il deliberamento, esclusi i festivi, e sino al mezzodì del giorno 13 dicembre.

Dato in Piacenza, 7 dicembre 1880.

Per la Direzione
7050 *Il Segretario*: P. BORZINI.

Provincia di Siracusa — Circondario di Modica

COMUNE DI MODICA

Avviso d'Asta.

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 antimeridiane del giorno 12 corrente mese si procederà in quest'ufficio comunale, alla presenza dell'illustrissimo signor sindaco, o chi per esso, allo appalto dei dazi di consumo governativi e degli addizionali comunali, in base alle infrascritte principali condizioni.

Il subappalto dei dazi di consumo governativi cessi al Municipio, e dei centesimi addizionali comunali, inclusa l'imposta sul pesce, sul sapone, ferro, legname e dritto di macello, avrà luogo sulla base di lire 184,000 in ragione di anno, oltre l'aumento che potrà aver luogo al calore d'asta, che dovrà farsi di cinquanta in cinquanta lire. L'annuo canone dovrà versarsi in buona moneta avente corso legale nel Regno, in biglietti di Banca, presso la Tesoreria comunale.

La base dello appalto pei dazi governativi e pei centesimi comunali è quella stessa indicata nella tariffa depositata presso l'ufficio comunale.

L'appalto durerà dalla mezzanotte del 31 dicembre p. v. fino alla mezzanotte del 31 dicembre 1885.

Il pagamento dell'intiero canone dovrà eseguirsi invariabilmente una settima parte nel mese di settembre di ogni anno, ed il dippiù in undici rate uguali mensili, scadibili nel giorno sedici di ogni mese; ben inteso che la settima, versabile nel mese di settembre, dovrà pagarsi nei giorni 16, 21 e 30 del mese di settembre di ogni anno, senza eccezione di giorni feriali o festivi.

A garanzia del pagamento dell'intero canone e dello esatto adempimento degli obblighi nascenti dal capitolato d'onere, gli offerenti dovranno corredare le loro dimande con il deposito di lire 10,000 in effettivo presso il tesoriere comunale, o di cartelle al portatore o nominative sul Gran Libro del Debito Pubblico, valutabile per il valore nominale. E del deposito provvisorio di lire 3850 in biglietti di Banca per le spese del contratto.

Colui che sarà per rimanere aggiudicatario dovrà nel periodo di 20 giorni dalla data del contratto dimostrare di aver garentito nei modi prescritti dalle vigenti leggi, o con deposito a titolo di cauzione, una rendita sul Gran Libro dello Stato, al portatore o nominativa, che abbia il valore nominale del capitale di lire 40,000; quale rendita dovrà vincolarsi nei modi di legge in favore di questa Amministrazione comunale. Ove trascorresse questo termine senza che l'aggiudicatario abbia ottemperato a tale suo obbligo, incorrerà nella caducità del contratto, cedendo a beneficio dell'Amministrazione la cauzione provvisoria.

L'offerente dovrà presentare un socio solidale ed un fideiussore, i quali dovranno rinunziare a qualunque dritto di compenso.

L'appalto avrà luogo ad asta pubblica col sistema delle candele.

I fatali, ossia il termine utile, scade cinque giorni dopo seguita l'aggiudicazione.

Tutte le spese dell'atto di appalto, registrazione e copie, inclusa quella esecutiva, andranno a spese dell'aggiudicatario.

Restano ferme le altre condizioni esistenti nel capitolato d'onere formato dalla Giunta municipale sotto il 2 corrente mese.

Modica, 3 dicembre 1880.

Visto — *Il Sindaco ff.*: T. RIZZONE.

7062 — *Il Segretario comunale*: C. LUCCHESE.

MUNICIPIO DI PIANURA

SECONDO AVVISO D'ASTA per l'appalto del dazio consumo pel quinquennio 1881 al 1885.

Essendo risultati deserti gli atti d'incanto tenuti ieri per l'appalto dei dazi di consumo governativi e comunali, si rende perciò a pubblica conoscenza che nel giorno di domenica prossima, 12 del corrente dicembre, nella sala municipale, alle ore 10 antimeridiane, innanzi al sindaco, o di chi per esso, si procederà, a termini abbreviati di giorni cinque, giusta la deliberazione all'uopo adottata dal Consiglio comunale, ad un secondo incanto con le formalità concepite nel regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 4 settembre 1870.

Gli aspiranti per essere ammessi a far partito dovranno uniformarsi al capitolato d'oneri, ed alla proposta e tariffa daziaria deliberata dal Consiglio, ed approvata superiormente il dì 6 marzo 1879, nonchè alle leggi e regolamenti sul dazio consumo in vigore.

L'appalto sarà aggiudicato al miglior offerente sulla somma di annue lire 15,000 pagabile mensilmente, e per la durata del quinquennio 1881 al 1885.

Il termine utile a presentare offerte di aumento del ventesimo è di giorni cinque da quello del deliberamento, e precisamente fino al mezzodì del giorno 17 volgente.

In tutti i giorni presso l'ufficio comunale può aversi cognizione di quanto riguarda l'appalto in parola.

Il contratto non sarà mai eseguibile nè produttivo d'effetto da parte del comune se non dopo la superiore approvazione.

Pianura, 6 dicembre 1880.

Pel sindaco — *L'Assessore delegato*: G. DI FRANCIA.

7067 — *Il Segretario ff.*: PAOLO FONTANA.

MUNICIPIO DI MANTOVA

AVVISO per l'unico esperimento definitivo d'asta a termini abbreviati dell'appalto del dazio consumo murato.

Rimasti deserti per mancanza di oblatori i primi due esperimenti d'asta, e per effetto della deliberazione 6 andante dicembre di questo Consiglio cittadino, nel giorno di mercoledì 15 andante, ad un'ora pomeridiana, e nella sala di residenza della Giunta in questo palazzo municipale, dinanzi al sottoscritto sindaco, o ad un suo delegato, si terrà l'unico e definitivo esperimento di pubblica asta, a candela vergine, sotto le norme del regolamento approvato col R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852, pel riappalto dell'esercizio di riscossione del dazio consumo murato spettante al comune di Mantova pel quinquennio dal 1° gennaio 1881 al 31 dicembre 1885; non senza avvertire che si farà luogo alla provvisoria aggiudicazione quand'anche non vi sia che un solo offerente.

In conseguenza di che si rende pubblicamente noto quanto segue:

1. L'asta si aprirà sulla base del canone annuo determinato in lire 660,000 (seicentosessantamila), e le offerte in aumento non potranno procedere che di cento in cento lire almeno.

2. La delibera verrà accordata al miglior offerente alla chiusa dell'asta, sotto riserva del visto di esecutorietà per parte della Regia Prefettura, salvo gli effetti della decorrenza dei fatali.

3. Per essere ammesso all'asta ciascun aspirante dovrà presentare: *a*) un attestato rilasciato dal sindaco del comune di sua residenza, di data recente, od almeno non inferiore di sei mesi retro dal giorno dell'asta, dal quale risulti la conosciuta onestà dell'aspirante e l'abituale sua puntualità nell'adempimento degli obblighi contrattuali, rimanendo di conseguenza escluse le offerte per persona da nominare; *b*) un deposito di lire 66,000 (sessantaseimila), delle quali lire 2000 (duemila) almeno in valuta legale, ed il restante in cartelle al portatore di rendita inscritta sul Gran Libro del Debito Pubblico del Regno d'Italia da valutarsi al corso di Borsa indicato nel più recente numero della *Gazzetta di Mantova*, ovvero in obbligazioni del prestito civico 1868, che saranno accettate alla pari.

4. Entro il giorno 30 dicembre 1880 dovrà il deliberatario prestarsi alla stipulazione del formale contratto a rogito notarile colla rappresentanza municipale e nella residenza di questa. Il capitolato e l'allegatavi tariffa ne costituiranno parte integrale.

5. La cauzione, per un importo non minore di lire 200,000 (duecentomila), sarà data in cartelle al portatore di rendita inscritta sul Gran Libro del Debito Pubblico del Regno d'Italia, o in simili cartelle nominative da vincolarsi nei modi di legge, o finalmente mediante idonea ipoteca sopra beni stabili situati nel territorio del Regno; il tutto sotto l'osservanza delle modalità stabilite all'articolo 6 del capitolato.

6. Il capitolato sarà ostensibile presso l'ufficio municipale di spedizione da oggi, ed in ciascun giorno, fino a quello fissato per l'asta, durante l'orario di ufficio.

7. Il termine dei fatali per la miglioria del ventesimo scadrà alle ore due pomeridiane del giorno di lunedì 20 dicembre 1880.

Mantova, dalla Residenza municipale, 7 dicembre 1880.

Il Sindaco: E. MAGNAGUTI.

7057 — *Il Segretario*: CITELLA.

INTENDENZA DI FINANZA IN ROMA

UFFICIO DEL REGISTRO DI PALESTRINA

Avviso d'Asta.

Si rende noto al pubblico che alle ore 10 antimeridiane del giorno 15 dicembre 1880, nello ufficio del registro suddetto, alla presenza del ricevitore sottoscritto, si terranno pubblici incanti, ad estinzione di candela vergine, per l'appalto di tutti i fondi rustici pervenuti dall'Abbazia della Mentorella in Guadagnolo, e conceduti a colonia perpetua ed in enfiteusi mediante annua prestazione in natura in quantità variabile, ossia un quarto ed un quinto, con divisione dei prodotti, sulla base di lire 1681 71.

Lo appalto sarà duraturo per anni sei, a far tempo dal 1° marzo 1881 al 28 febbraio 1887, nel qual giorno s'intenderà cessato senza bisogno di alcun preventivo avviso.

Le offerte a farsi, in aumento al prezzo d'incanto come sopra fissato, non potranno essere inferiori a lire venti.

Sarà lecito di fare nuove offerte in aumento del prezzo del provvisorio deliberamento entro cinque giorni da questo, in tal caso saranno tosto pubblicati appositi avvisi per procedere ad un nuovo esperimento d'asta sul prezzo offerto.

In mancanza di offerte d'aumento il deliberamento provvisorio diventerà definitivo, salva la superiore approvazione.

Il quaderno d'oneri contenente i patti e le condizioni che dovranno regolare il contratto sarà visibile nel suddetto ufficio in tutte le ore in cui è aperto al pubblico.

Palestrina, 8 dicembre 1880.

7075 — *Il Ricevitore*: STABILINI.

CAMERANO NATALE, *Gerente.* | ROMA — Tip. EREDI BOTTA.